

PROGRAMMA GIORNATE FAI D'AUTUNNO 2020 / CATANIA E PROVINCIA

CIMITERO MONUMENTALE DI CATANIA

DATE: sabato 17 e domenica 18 ottobre

ORARI: 10-18

Il cimitero monumentale di Catania sorge in via Acquicella, nell'omonimo quartiere a nord di Zia Lisa: fu aperto nel 1866. Nel Viale degli Uomini Illustri, sono sepolti alcune delle personalità che hanno fatto la storia della città etnea: la tomba di Giovanni Verga, il mausoleo di Angelo Musco, il mausoleo degli indipendentisti siciliani che persero la vita negli anni '40, le cappelle di famiglie che hanno reso Catania famosa nel Mondo e le tombe di pittori e scrittori.

NOTE PER LA VISITA

Turni ogni 45 min. Max pax. 15 Ultimo ingresso mattina 12.15 - ultimo ingresso pomeriggio 17.15

CASTELLO NORMANNO-SVEVO DI ACI CASTELLO

DATE: sabato 24 e domenica 25 ottobre

ORARI: 10-18

VISITA A CURA DI: Apprendisti Ciceroni della Scuola Media Statale "G. Verga"

Già fulcro centrale della vita culturale e in società nel corso del Medioevo, il Castello di Aci Castello è oggi sede di un museo civico, nonché polo di attrazione per turisti e non. Rispetto al passato rimangono solo poche strutture (l'accesso con i resti del ponte levatoio in legno, il cortile con un piccolo orto botanico, il sito del museo, una piccola cappella e un'ampia terrazza panoramica), ma immutata nel tempo è rimasta la bellezza del suo manto, caratterizzato da questo colore simile alla pietra lavica. Si erge, tutt'oggi, su un promontorio di roccia lavica: imperdibili i panorami sul mare, specialmente al tramonto, per godere della vista panoramica e guardare, quindi, anche i meravigliosi faraglioni di Aci Trezza.

CASTELLO NORMANNO DI PATERNÒ

DATE: sabato 24 e domenica 25 ottobre

ORARI: 10-18

VISITA A CURA DI: Apprendisti Ciceroni del Liceo Classico "M. Rapisardi"

EVENTI: esposizioni artistiche e letture

Circondato da una meravigliosa vista panoramica con l'Etna che si erge sulla stessa città, il Castello normanno di Paternò presenta ancora oggi ai suoi visitatori una imponente torre. Già simbolo della città, tale dongione è quello che rimane di un antico castello edificato nel 1702, al fine di garantire la protezione della valle del Simeto dalle incursioni islamiche, dal Gran Conte Ruggero. Diviso in tre diversi livelli, il Castello propone, rispettivamente, al piano terra una serie di ambienti di servizio e la cappella di S. Giovanni ornata da pregevolissimi affreschi del XV secolo, al primo piano un grande salone d'armi illuminato da una serie di bifore, mentre, all'ultimo quattro grandi ambienti un tempo adibiti per l'abitazione del re.

DUCEA DI NELSON - ABBAZIA DI SANTA MARIA DI MANIACE

DATE: sabato 24 e domenica 25

ORARI: 10-18

L'Abbazia di Santa Maria di Maniace si trova al confine tra Bronte e Maniace, ai piedi dell'Etna. È stata fondata nel XII secolo dalla regina Margherita di Navarra, sposa di Guglielmo I di Sicilia, in onore del comandante bizantino Giorgio Maniace, principe e

Vicario dell'Imperatore di Costantinopoli, i cui discendenti erano imparentati con la casa reale d'Altavilla. Horatio Nelson, le sorelle Bronte e diversi altri personaggi storici ruotano intorno alla ducea di Nelson, che tutt'oggi rimane un castello ristrutturato per fini museali

o come sede di conferenze. Allo stato attuale è possibile trovarvi soltanto alcune strutture architettoniche, come le navate, il portale gotico-normanno, l'abside della Chiesa, delle torrette e una parte della cinta muraria.

ALLA SCOPERTA DEL CENTRO STORICO DI ADRANO

DATE: solo domenica 25

ORARI: 2 passeggiate ore 10.30 e 16.00

Una passeggiata che porterà i visitatori alla scoperta delle ricchezze di Adrano, città le cui radici affondano nel neolitico. Il percorso si snoda a partire dal meraviglioso Castello, voluto dai conquistatori normanni, che svetta sulla Piazza Umberto I fino al vicino Monastero di Santa Lucia. Importante complesso architettonico voluto già da Adelasia di Adernò, nipote del gran conte Ruggero di Altavilla.

CHIESA DELL'ARCANGELO RAFFAELE E PALAZZO RACITI

DATE: sabato 17 e domenica 18 - sabato 24 e domenica 25 ottobre

ORARI: Dalle 10 alle 19

Normalmente chiusa al pubblico, la Chiesa dell'Arcangelo Raffaele è stata definita dal poeta acese Lionardo Vigo la chiesa più bella di Acireale. Si tratta di un autentico gioiello del Settecento siciliano. All'interno della chiesa, un tempo convento di clausura, si possono ammirare opere di Matteo Desiderato (che fu molto attivo, tra l'altro, anche nella decorazione di palazzo Biscari a Catania) e di Pietro Paolo Vasta.

PALAZZO RACITI

DATE: sabato 17 e domenica 18 - sabato 24 e domenica 25 ottobre

ORARI: 10-19

VISITA A CURA DI: Apprendisti Ciceroni Liceo Artistico-Turistico "F. Brunelleschi"

Antico palazzo che rappresenta l'arte barocca acese con i primi accenni di rococò. La sua facciata principale ne descrive l'autenticità storica. In prossimità dell'ingresso troveremo un grande portone alto circa sei metri che accoglierà i visitatori. Al seguito una galleria molto suggestiva grazie alle opere di ripristino effettuate dai nuovi proprietari, abbinato a un cortile che possiede un affresco risalente a metà del Settecento.

PALAZZO VIGO E CHIESA MADONNA DEL ROSARIO (TORRE ARCHIRAFI)

DATE: sabato 17 e domenica 18

ORARI: 10-18

Nel 1741 Giovanni Natoli Ruffo, principe di Sperlinga, primo duca di Archirafi, dà inizio alla costruzione del palazzo, oggi denominato Vigo, e della chiesa attigua dedicata alla Madonna del Rosario. Un palazzo che si innalza superbo con il suo caratteristico arco sul lungomare. La tipologia del palazzo ha una struttura a corte e prospetto principale verso il mare. La soluzione del patio sulla volta che sovrasta la sottostante Via Marina diviene simbolo di potere e dominio sulle terre e sull'acqua. La facciata è coronata da merlature a forma di pinnacoli. All'interno, nel cortile un centenario esemplare di Ficus, coperture a crociera e archi a vista e, al primo piano, la cucina ottocentesca maiolicata. La chiesa presenta navata centrale e porte in bronzo a bassorilievo eseguite da G. Merganti. Il palazzo fu acquisito, intorno al 1940 dai Vigo.

CHIESA E CONVENTO DI SAN BONAVENTURA

DATE: domenica 18 e 25 ottobre

ORARI: 9,30-12 | 15,30-18,30

Il complesso monumentale di San Bonaventura è costituito dalla chiesa, dal convento associato e dalle cripte. La costruzione è datata 1631-1650, ma venne ricostruito a seguito del terremoto del 1693. Rispetto all'austerità del prospetto, l'interno della chiesa risulta fortemente decorato con affreschi, maioliche, manufatti lignei, i cui elementi di spicco risultano essere una Madonna del Gagini, la pala d'altare di Vincenzo Ruggeri e un Crocifisso ligneo opera di fra Umile da Petralia. Il Convento mostra al suo interno un chiostro e alcuni affreschi del pittore Pietro Paolo Vasta. Fu trasformato in carcere nel 1890 e definitivamente chiuso alla fine del XX secolo, risultando oggi in un forte stato di degrado. Le cripte furono chiuse nel 1843 e, nonostante un restauro nel 1990, non sono mai state aperte al pubblico.

BOSCO DI SAN PIETRO

DATE: sabato 17 e domenica 25 ottobre

ORARI: 9,30-13,30

Il bosco è la cartina di tornasole che mostra come l'avvicinarsi delle trasformazioni umane nel corso dei secoli abbiano prodotto la più grande emergenza naturale all'interno del panorama regionale siciliano. Le notizie storiche più antiche risalgono al 1143. Attualmente, nonostante gli incendi continui e il degrado crescente, il Bosco conserva ancora angoli di rigogliosa vegetazione. Percorrendo a piedi un tratto di bosco ancora integro, si rivivono suggestioni dell'originaria foresta. L'antropizzazione del territorio ha determinato tutta una serie di strutture necessarie per l'attività lavorativa e per la fede: masserie, mulini ad acqua e palmenti. Importantissima la Chiesa di Santa Maria di Betlemme in Terrana.

STAZIONE CONSORZIALE SPERIMENTALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA

DATE: sabato 17 e domenica 25 ottobre

ORARI: 9,30-13,30

Ricerca e analisi nel campo della cerealicoltura e difesa delle biodiversità sono le attività principali del sito. Un luogo nato nel 1927 con l'obiettivo di contribuire al miglioramento genetico del grano duro e di altre colture.

AEROPORTO MILITARE DI SANTO PIETRO

DATE: domenica 18 e sabato 24 ottobre

ORARI: 9,30-13,30

Era il 1941 quando le truppe della Regia Aeronautica, una delle tre forze armate del Regno d'Italia, costruirono l'aeroporto di Santo Pietro (Biscari dall'originario nome di Acate) cui diedero la numerazione 504. Vi furono dislocati il 153° Battaglione Mitraglieri e alcune unità tedesche della Fallschirm Panzer-Division Hermann Goring, un'unità d'élite della Lutwaffe, di fatto non di paracadutisti. Dall'aeroporto, che integrava le operazioni svolte dagli aeroporti di Comiso e Gela, sarebbero partiti gli attacchi contro le basi inglesi posizionate nell'arcipelago maltese. Nel 1943, successivamente allo Sbarco, l'aeroporto fu distrutto dalle truppe alleate. Il 14 luglio, il 180° reggimento della 45^a divisione americana si rese responsabile del massacro di 76 prigionieri di guerra italiani e tedeschi che si erano già arresi. A testimonianza una lapide sul posto. Uno dei pochissimi sopravvissuti fu l'aviere palermitano Giuseppe Giannola, che finita la guerra denunciò quanto accaduto.

BORGO DI SANTO PIETRO O MUSSOLINIA TRA BEFFE E VENDETTTE

DATE: domenica 18 e sabato 24 ottobre

ORARI: 9,30-13,30

Mussolinia: beffe e vendette. Con il nome “Mussolinia” si fa riferimento a un progetto elaborato nel 1923 dall’architetto Fracapane, riguardante l’edificazione di una nuova città-giardino nel territorio di Santo Pietro. La città doveva essere caratterizzata da una piazza circolare sormontata interamente da un porticato e da 16 torri, da cui si sarebbero dipartite 7 strade. Il progetto fu approvato dallo stesso Benito Mussolini, il quale presenziò la posa della prima pietra il 12 maggio 1924. Nonostante il costante interesse di Mussolini sul prosieguo dei lavori, questi ultimi non superarono mai lo stato iniziale, determinando l’ira del Duce per essere stato ingannato con dei fotomontaggi sul reale stato dei lavori. Ad oggi, dell’antico progetto, si può mirare la Stazione Sperimentale di Granicoltura, completata nel 1927, la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo e 2-3 caseggiati con tipici porticati d’epoca.

ABBAZIA DI SANTA MARIA DI MANIACE – DUCEA DI NELSON

DATE: domenica 18 e sabato 24 ottobre

ORARI: 9,30-13,30

L'Abbazia di Santa Maria di Maniace si trova al confine tra Bronte e Maniace, ai piedi dell'Etna. È stata fondata nel XII secolo dalla regina Margherita di Navarra, sposa di Guglielmo I di Sicilia, in onore del comandante bizantino Giorgio Maniace, principe e Vicario dell'Imperatore di Costantinopoli, i cui discendenti erano imparentati con la casa reale d'Altavilla. Horatio Nelson, le sorelle Bronte e diversi altri personaggi storici ruotano intorno alla ducea di Nelson, che tutt'oggi rimane un castello ristrutturato per fini museali o come sede di conferenze. Allo stato attuale è possibile trovarvi soltanto alcune strutture architettoniche, come le navate, il portale gotico-normanno, l'abside della Chiesa, delle torrette e una parte della cinta muraria.